

ARTE A RISCHIO



«L'opera di Blu ha grande valore Sarebbe bello poterla salvare»

Il 'palombaro' tra i pochi murales in Italia del Banksy italiano



PIENO DI COLORI

I cormorani



Cormorani e uccelli di mare giganti colorano ogni angolo del porto. Non solo i silos di Blu e di Ericailcane ma tante creazioni sui muri, sui piloni e perfino sui pescherecci hanno regalato ad Ancona una serie di opere uniche

La balena gigante



La balena gigante al Mandracchio adesso si è un po' scolorita, come de resto altri splendidi disegni. Per sua natura la street art è destinata al deterioramento ma il fascino di opere d'arte che spuntano in luoghi impensati della città rimane intatto

BLU CANCELLA le sue opere a Bologna e Ancona si ritrova con una delle maggiori creazioni del Banksy italiano dipinta sui silos del porto.

Assessore Marasca, un valore per la città? «Sicuramente il palombaro di Blu ha un valore artistico notevole, ce l'aveva anche prima della protesta andata in scena a Bologna. È la street art a una forma d'arte completa e complessa, che oggi fortunatamente quasi tutti riconoscono».

Ma il silos è destinato a scomparire entro un paio di anni, giusto? «L'idea di lancia del porto è interessata da una serie di progetti di revisione e recupero».

Quindi ci sono speranze? «Sarebbe bello poterla salvare. De resto il fatto che sia destinata a scomparire cancellata dalle intemperie dalle ristrutturazioni è la bellezza stessa di questa arte. E anche se si potesse trasportare un silos di cinquanta metri in un museo, non sarei d'accordo a farlo».

Altrimenti ci sarebbe un altro caso Bologna. Del resto noi viviamo in un paese un po' schizofrenico. In che senso? «Si fa di tutto per riportare quadri 'ripresi' dalle chiese nelle quali erano stati dipinti e poi si pretende di staccare un murale dalla zona della città in cui era nato per chiuderlo in un museo. È lo stesso discorso».

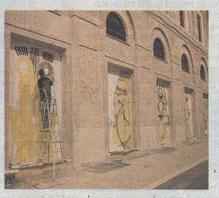
GLI ALTRI ARTISTI Le opere di Hoppin dipinte in via Buoncompagno saranno spostate al parco del Cardeto

Quindi la street art anche ad Ancona è diventata una forma di cultura a tutto tondo?

«Assolutamente, e soprattutto ad Ancona. Abbiamo dato i natali ad artisti incredibili come Run e lo stesso Blu, nella vicina Senigallia, oltre a tanti altri. Per questo ci stiamo impegnando per una serie di eventi dedicati proprio a questa importante forma di cultura a partire proprio da aprile».

Run: «Questo tipo di arte non è nata per i musei»

ANCHE Giacomo Bufarini, in arte Run, torna sulla polemica che infiamma il mondo dell'arte e della politica dopo la protesta di Blu a Bologna. «Chi gli l'ho ha chiesto a questo benefattore (Fabio Rovessi Monaco) di salvaguardare l'arte di Blu? Usare la scusa di Keith Haring e un po' una furbata. Conosco Blu dall'inizio della sua carriera. Mi ha insegnato molto ma soprattutto a restare fedele a quello che si fa nella strada. La street art non è nata per il museo ma per essere immortalata nel libro e in foto. Se poi un'opera rimane nel suo posto originale meglio ancora. Se l'opera può fermare la demolizione di un vecchio complesso industriale per trasformarlo in un centro di cultura come un centro sociale, ancora meglio»



I PANNELLI VICINO AL MUSEO DELLA CITTÀ SARANNO SPOSTATI E PORTATI ALL'INGRESSO DEL PARCO DEL CARDETO

Quegli omni che spuntano a sorpresa per strada UNO DEGLI OMNI BLU DI YAPWILLI E ANCHE SUI MURI DEL PASSETTO

Al mare e in campagna Tanti i disegni da ammirare UNO SPLENDO MURALE DI TELLA CAMPESIA ALL'IA MORODER DI MONTACUTO

I grandi film girati in città rinascono sui muri al porto IN ARRIVO UNA SERIE DI MURALESI ISPIRATI A FILM COME «LA RAGAZZA CON LA PISTOLA»



SPETTACOLARI Vels Van Hilik, Fall from the sky e Bask a Serra San Quirico Tantissime le opere in giro per la provincia dipinte in luoghi inaspettati Di fianco i silos di Blu e di Ericailcane mentre venivano realizzati in occasione del Pop Up festival



«In bici fino per scoprire la street art»

NON SOLO Ancona ma tutta la provincia sarà interessata da una serie di eventi dedicati alla street art. Questa almeno l'intenzione del Pop Up bike tour, l'evento itinerante tra murales e installazioni in giro per le città.

Monica Caputo, con il Mac state organizzando nuove iniziative? «Sì, partiamo ad aprile con il Pop Up Bike tour, come abbiamo fatto l'anno scorso. Una serie di tour, appunto, tra i meravigliosi murales presenti nella nostra zona».

Tantissimi al porto e in centro ad Ancona, ma non solo, giusto?

«Ci sono moltissime opere tra la Vallesina e il Fabrianese, come verso Senigallia. E quale modo migliore per girare tutte in bici? L'anno scorso questa iniziativa ha avuto un gran successo, una giornata splendida ad ammirare cose che sono di tutti, spuntate d'arte uniche e gratuite».

E si torna alla polemica su Blu... «Io credo che il caso bolognese rappresenti una provocazione. Credo anche assurdo però privare un'opera di street art del suo contesto. Se questa arte nasce in un determinato luogo della città è pro-

prio perché quel posto ha ispirato l'artista, quella strada, quel muro e non altri luoghi».

Il fatto che il 'palombaro' sia così enorme è quasi un peccato, nell'ottica di salvare l'opera? «In realtà no. Insomma, se si volesse si potrebbe proteggere quell'opera e l'altra realizzata da Ericailcane. Si pensi a Copenhagen, dove in un silos come il nostro ci hanno fatto un albergo. Volendo si possono fare tante cose...».

Il primo passo è far conoscere le opere che abbiamo.

«Come dicevo, da Serra San Quirico a Cupramontagna, a Montacuto: ci sono decine di muri dipinti di opere meravigliose. Il fatto di organizzare visite guidate ci è sembrata un'ottima idea per unire in un percorso ideale, e per di più di mobilità sostenibile, l'espressione artistica che i nostri luoghi hanno ispirato».

Tour solo verso l'interno o anche sulla costa? «La nostra idea sarebbe quella di creare un unico grande percorso passando per Senigallia e arrivando fino a Fano e Pesaro. In particolare stiamo lavorando con il Comune di Senigallia per questo progetto. E tutto in divenire, ma abbiamo buone speranze».



Murales in arrivo al Piano e disegni dentro i negozi

UNA PRIMAVERA piena di arte travolgerà la città: dai grandi murales previsti al Piano fino alle installazioni in piazza Roma e davanti alle Muse, quest'anno AnconaCrea e un'altra serie di eventi ricominceranno le strade di artisti e di nuove creazioni.

Tra i nomi presenti negli eventi in arrivo quello di William Vecchietti, anche noto come Yappelly. I suoi omni spuntano da tutte le parti in città e anche lui ha disegnato con Run, Blu e tanti altri writers. Anche per lui salverà i silos di Blu e di Ericailcane sarebbe possibile: «Sarebbe non buttarli giù - spiega Vecchietti - Sono opere per tutta la città fatte da due dei più grandi artisti italiani di fama internazionale. E molto semplice, basta trattarli come se fossero dei monumenti. Certo, la street art tende al deterioramento, ma le opere si possono anche restaurare».

Del resto la Dorica sembra essere tornata ai fasti del Pop Up festival di qualche anno fa per quanto riguarda il fermento intorno alla street art. Dopo le opere di Run in coro Garibaldi e alle scuole Paimi e di Hoppin in via Buoncompagno, tanti altri artisti sono in arrivo per il prossimo AnconaCrea della fine di aprile e un'altra serie di eventi che si svolgeranno tra la Mole e il centro.

Al porto sorgeranno nuovi murales ispirati ai film girati ad Ancona, come la stanza del figlio di Nanni Moretti e La ragazza con la pistola con Monica Vitti, tra gli artisti che potrebbero intervenire ci sono Ika, Shocke e Jo Aranchibia. E poi il Piano, zona degradata della città che si presta perfettamente alla realizzazione di grandi murales: tra la stazione, via Giordano Bruno e piazza Ugo Bassi dovrebbero arrivare le opere dello stesso Yapwilli e di Hoppin.

E poi ancora, disegni dovrebbero sorgere sui muri degradati delle scuole Paimi e Leopardi, in centro, e anche sulle cabine di gas, luce e acqua.

Ma non finisce qui. Perfino le vetrine dei negozi potrebbero ospitare opere di artisti anconetani e non. Oltre alle location insolite, anche quelle classiche saranno coinvolte dalle iniziative in arrivo in primavera. Dalle Muse, a piazza Roma, fino alla Mole, una serie di eventi e mostre coloreranno la città. Forse per Ancona è davvero in arrivo un futuro radioso.

Eleonora Grossi



ARTE CONTEMPORANEA NELLO SPAZIO URBANO